

anonima petroli italiana

ITALIANA PETROLI

Il Presidente

Assessore Ambiente
Regione Marche
Sig. Marco Amagliani
Via Gentile da Fabriano, 9
60125 Ancona

*** PERSONALE E RISERVATA**

Gentile Assessore Amagliani,
questa volta invece che ai giornali mi permetto di rivolgermi direttamente a Lei a proposito della centrale da 520 MW della General Electric da installare all'interno della Raffineria di Falconara Marittima.

Quando Lei sostiene che è doveroso rispettare il PEAR, io debbo sottolinearLe che prima di tutto bisogna rispettare il Protocollo d'Intesa, fatto con la nostra Azienda e dalla Regione che prevedeva, precedentemente al PEAR, un nostro totale coinvolgimento alla redazione del PEAR: infatti nello stesso si legge all'Art. 2 del secondo paragrafo che la Regione si impegna ad associare l'api nel percorso di redazione nel piano energetico ambientale regionale ed in tutti gli altri progetti relativi al risparmio energetico e alla produzione alternativa.

E' stato fatto?

No!

Quindi chi non rispetta i patti è solo la Regione, e Lei per la Regione.

Lei che mi risulta essere persona coerente, rispetti gli impegni che ha preso, così come si è impegnato a fare con me il Presidente della Giunta

Regionale, altrimenti sullo stesso livello io non mi sento più impegnato a rispettare quanto richiesto dalla Regione in contropartita nel Protocollo d'Intesa.

Pensa che io stia sbagliando?

Il Dr. Spacca, d'altronde, mi ha confermato che la Regione è tenuta ad uniformarsi allo stesso Protocollo d'Intesa del 30 giugno 2003, data di molto antecedente al PEAR redatto anni dopo e, senza la nostra presenza.

Le pare corretto?

Le pare giusto impegnare l'azienda per una montagna di milioni di euro e poi creare le premesse, come mi risulta per certo abbia fatto Lei, con il giro delle sette chiese, convincendo amministrazioni comunali, non solo limitrofe, ma addirittura lontane decine di Kilometri?.

Invece so per certo che Lei ha fatto attivare uno studio per la riconversione del nostro sito industriale contravvenendo al Protocollo d'Intesa da Voi firmato per conto della Regione.

Non è vero infine che il Ministero dello Sviluppo Economico Vi ha rivolto attraverso il suo Coordinatore l'invito a esprimere il Vostro dissenso, ma anzi ha sollecitato la decisione per il completamento dell'iter (vedi lettera inviata al Presidente Dr. Spacca).

Su questo argomento finirà tutto male e con grande danno di centinaia di lavoratori della zona, e non.

Credevo di ricordare che il Suo primo obiettivo fosse la tutela dei posti di lavoro e dell'ambiente.

Noi con la nostra centrale da 520 MW della General Electric saremo in condizioni di migliorare le emissioni della Raffineria, e non a parole, ma potendolo tecnicamente dimostrarlo cosa che Lei sta cercando in tutti i modi di evitare.

Tutto quanto sopra non esclude per niente, che il Vostro PEAR possa andare avanti e rispettarlo.

Il punto vero è che nessuno sta facendo niente: richieste di permessi, chiacchiere a vuoto, marce su Pesaro ma, concretezze serie poche o nulla: questa mi risulta essere la verità!

Cosa pensa quindi se noi non realizzassimo la centrale?

1) gli imprenditori marchigiani non avrebbero energia a prezzi competitivi;

2) continueremmo a importare nella nostra Regione energia prodotta dall'estero o da altre Regioni in uno scenario che fa prevedere difficoltà crescenti di realizzare importazioni a parità di prezzo;

3) le pochissime centrali a biomasse che negli anni si dovessero realizzare finirebbero per inquinare tutta la Regione.

4) di eolico nelle Marche non c'è quasi nulla, e lo dico con cognizione di causa.

Guardi cosa stiamo facendo nel sud: 380 MW di eolico!

Nelle Marche purtroppo non c'è costanza di vento.

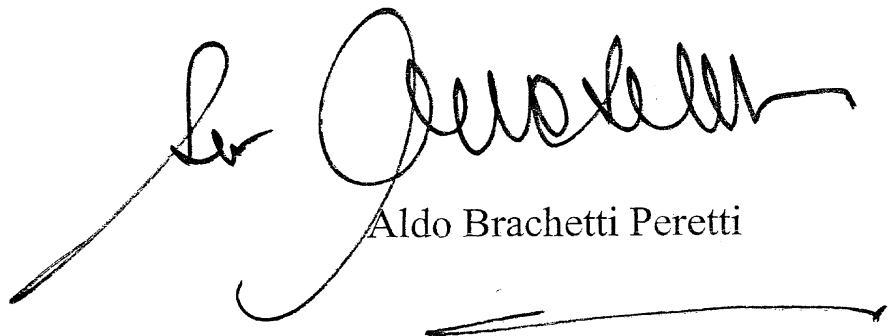
La prego quindi di non rispondermi con questioni di carattere politico o di schieramenti, perché personalmente non riesco a comprenderli.

Lei sa che sono abituato a fare e non a parlare a vuoto.

Mi usi la cortesia di evitare di contrastare l'iniziativa della nostra Azienda, che in questo settore è l'unica che nella Regione e in Italia ha dimostrato di fare con impegno e precisione quanto promette.

Si prenda il merito di superare una Sua personale contraddizione prima che si creino danni irreparabili.

Con la più grande considerazione i miei più cordiali saluti.



Aldo Brachetti Peretti

Roma, 26 febbraio 2007